

Saranno assegnati entro l'anno i duemila alloggi strappati dall'impegno del movimento unitario

# senzateo lasciano il Campidoglio dopo oltre 2 mesi di lotta esemplare

Attorno al «picchettaggio» condotto da centinaia di uomini, di donne, di bimbi la solidarietà dell'intera città - Raccolte più di 43 mila firme - Conferenza stampa ieri mattina sotto la statua di Marc'Aurelio - Soldati in una sola battaglia la conquista del piano di emergenza e il rilancio dell'edilizia economica - Il ruolo determinante dei sindacati



È durata 69 giorni, e altrettante notti, comprese quelle di Natale e di Capodanno. Ieri mattina, dopo il voto di venerdì in Consiglio comunale che ha destinato al senzateo quasi duemila alloggi (da assegnare nei prossimi mesi), il «picchettaggio» del Campidoglio è finito. Le famiglie dei baraccati hanno smontato le tende improvvisate sulla piazza, staccato gli striscioni dalle facciate dei palazzi, raccolto le panche e i tavolati che hanno visto consumare, in questi 69 giorni, qualcosa come 5540 pasti. Chiusi anche i registri su cui oltre 43 mila

romani - ma anche tantissime famiglie - hanno testimoniato con la firma la loro solidarietà alla lotta di centinaia di uomini, di donne, di bimbi. Prima di lasciare la piazza che hanno «tenuto» per tanti giorni, sempre con un unico scopo: esemplare civiltà e dignità, i protagonisti di una battaglia che ha veramente impegnato qualcosa tanto ai cittadini quanto alle forze politiche, hanno voluto incontrare un'ultima volta, sotto la statua di Marc'Aurelio, con i rappresentanti della stampa. La conferenza era stata indetta dal SUNIA, che la lotta dei baraccati ha promosso, organizzato e diretto, ma non poteva non trasformarsi, come è puntualmente avvenuto, in un grande fatto collettivo.

Si trattava di tirare un consuntivo di questi 69 giorni che sono serviti una volta di più a dimostrare tangibilmente ai cittadini il movimento democratico della capitale, il grado di unità e di decisione attinto grazie all'appoggio delle grandi organizzazioni di massa, il determinismo anzitutto. E nessuno è mancato all'appuntamento. Né tra i senzateo, né tra le famiglie che, rappresentate da Gigliotti, De Santis, Anna Maria Clat, Della Seta (PCD), Bocchetti (DC), Di Segni (PSI), Veneziani (PRI), Cusi (LDP), e altri, e nei ranghi delle Federazioni CGIL, CISL, UIL, sono intervenuti Leo Canullo, segretario provinciale della Federazione unitaria, e La Rizza.

«Tozzetti, per il SUNIA, ha preso in parola il primo. Con precisione, talvolta addirittura con una commossa piogneria, ha ripercorso una dopo l'altra le tappe che hanno condotto al successo.

Ma il senso di responsabilità che ha avuto ragione anche dei tentativi di provocazione - l'impegno del movimento di lotta ha prevalso, ha piegato le resistenze. Come è successo da tante altre categorie? Il «picchettaggio» della piazza è arrivato dopo un anno intero di lotta di cui il sindacato è il principale protagonista. Dalla grande manifestazione in Campidoglio del 19 febbraio dell'anno scorso, scioperi, proteste, blocchi, non è mai mancato il contributo di tutti i responsabili si sono succeduti in un ritmo incalzante. E a questo impegno si deve, come ha ricordato poco dopo Canullo, lo sblocco delle licenze per l'edilizia economica e popolare, la conquistata abitabilità per i piani di zona della «167», l'urgenza imposte per l'attuazione dei piani di emergenza.

Legato strettamente al rilancio dell'edilizia economica - che è il solo strumento in grado di risolvere la questione della casa nella Capitale - il problema dell'emergenza si mostra finalmente e chiaramente avviato a soluzione, testimoniando al tempo stesso la profonda inderogabilità di altre forme di lotta: bagliate, arretrate, suscettibili solo di creare contrasti tra lavoratori e baraccati; come l'occupazione degli alloggi fomentata da alcuni gruppi a Casal Bruciato. Le duemila case che nei prossimi mesi saranno assegnate alle famiglie dei baraccati, i alloggi stabili dalla commissione comunale, al prezzo di 2500 lire al vano, non sono perciò soltanto la risposta necessaria e irrinunciabile alla protesta ferma, decisa, coerente del senzateo. È l'intero movimento di lotta, unitario, di massa, cresciuto attorno a tutte le grandi battaglie democratiche, che ha conquistato il diritto alla casa, e gli ha dato certezza.

Nella foto: un gruppo di baraccati toglie le tende al Campidoglio.

## Così le assegnazioni

Questa la distribuzione degli alloggi secondo la delibera approvata venerdì dal consiglio comunale. Il documento consta di due elenchi: nel primo rientrano le famiglie che verranno gradualmente sistemate negli alloggi entro il 30 giugno del '75. Si tratta, in questo caso, di 1301 nuclei familiari. Altre 604 famiglie rientrano invece nel secondo elenco, e ad esse verrà assegnata una casa entro il secondo semestre del '75.

- PRIMO ELENCO delle famiglie a cui verrà assegnato un alloggio entro il 30 giugno di quest'anno:
- A) Famiglie da smentare dalle pensioni: 1) Famiglie ricoverate nelle pensioni a spese del Comune 367; 2) Famiglie ricoverate nelle pensioni a spese della Regione 221.
  - B) Famiglie occupanti stabili e manufatti da demolire per l'urgente esecuzione di opere e lavori pubblici: 1) Famiglie occupanti edifici da demolire per la costruzione di Viale della Primavera e dell'adriatica ACEA Presepio-Castello (piano di zona n. 23) 33; 2) Famiglie occupanti fabbricati da demolire per allargare Via Portuense nel tratto compreso tra Piazzale della Radio e il cavaleone dell'Olimpia 11; 3) Famiglie occupanti baracche da demolire per la costruzione della Tangenziale Est (primo tratto) - svincolo Salaria 11; 4) Famiglie occupanti baracche da demolire per la costruzione della rete stradale al servizio degli alloggi IACP in costruzione nel piano di zona 55 Ostra Lido Nord 3; 5) Famiglie occupanti fabbricati da demolire per la costruzione della sede stradale Via Frasconi - il tronco (Prima Porta) 6, 6) Famiglie occupanti baracche da demolire per la costruzione di sede stradale e fognatura nel quartiere Nuova Osta 57; 7) Famiglie occupanti baracche da demolire a Viale delle Gardenie tra Viale della Primavera e Via dei Castani 8; 8) Famiglie occupanti baracche da demolire per la realizzazione del Parco di Villa Gordiani 28; 9) Famiglie occupanti baracche da demolire per la costruzione del dormitorio pubblico di Primavalle, da smontare per destinare i villini ad uso scolastico 27.
  - C) Famiglie da sistemare gradualmente per lo smontare di borghetti ed abitazioni improvvise e malsane, o di stabili pericolanti: 1) Famiglie del borghetto della Circe Salaria 80; 2) Famiglie del borghetto Nomentano 57; 3) Famiglie del borghetto di Castel Boyovano 218; 4) Famiglie del borghetto di Via Latina (borghetto Latino) 19; 5) Famiglie dell'agglomerato di Via Lucrezia 15; 6) Famiglie da smontare dal borghetto Pretestino, in prosecuzione dello smontaggio già iniziato lungo l'asse di Via della Circe Salaria verso la Stazione Pretestina delle FF.SS. (zona destinata a sede stradale) 161; 7) Famiglie da smontare dallo stabile della ex Caserma La marmora 28.

SECONDO ELENCO delle famiglie da sistemare gradualmente negli alloggi reperiti nel secondo semestre del 1975. Famiglie da sistemare per il completamento dello smontare del borghetto Pretestino 604.

Una decisione che deve trovare tempestiva soluzione

# Sport decentrato per i ragazzi

I centri circoscrizionali frutto della pressione popolare - Le iniziative dell'UISP - Pesanti responsabilità della DC per la carenza nelle attrezzature - Solo un bambino su dieci pratica ora attività sportive - Conferenza stampa dell'assessore Mensurati

Un corteo partirà alle 17 da piazza SS. Apostoli

## Domani manifestazione dei giovani al Senato per il voto a 18 anni

L'iniziativa promossa dai movimenti giovanili comunista, socialista, repubblicano e acilista. Spettacolo con Gaslini, Marini, Pietrangeli, Cirino

Con un corteo che partirà alle 17 da piazza SS. Apostoli i giovani manifesteranno domani per l'immediata approvazione del voto a 18 anni, in modo che i limiti d'età vengano abbassati fin dalle prossime elezioni regionali e amministrative. La manifestazione, dopo aver attraversato le vie del centro, terminerà davanti al Senato. L'iniziativa è stata promossa dai movimenti giovanili comunista, socialista, repubblicano e acilista. Davanti a Palazzo Madama si svolgerà un comizio, nel corso del quale prenderanno la parola i senatori del PCI, del PSI e del PRI. Subito dopo Giorgio Gaslini, Giovanni Marini, Paolo Pietrangeli e Bruno Cirino daranno vita a uno spettacolo.

# LIBERATA LA RAPITRICE TREDICENNE

Il magistrato ha firmato l'ordine di scarcerazione per la minorenni - È stata riconosciuta nelle foto dei giornali dopo avere fornito alla polizia nome ed età fasulli

È stata liberata la rapitrice di Francesco Fabio Misto, il bimbo di sette mesi sparito lunedì scorso a piazza Vittorio, la ragazza, che si chiama Rita Chichini, ha soltanto tredici anni, e perciò non è perseguibile penalmente. Lei sarà il magistrato che ha curato le indagini e si recerà al carcere di Rebibbia per metterla a confronto con la madre, la quale l'ha subito riconosciuta ed ha potuto quindi riportarla a casa.

Sono trecentocinquanta i bambini romani, dai 6 ai 14 anni, che frequentano la scuola dell'obbligo. Di questi solo trentacinquemila, cioè uno su dieci, pratica in qualche modo attività sportive. Le cause di questa situazione vanno ricercate, in primo luogo nella quasi assoluta carenza di strutture sportive pubbliche nella nostra città. In tutta la capitale, infatti, esistono solo due centri sportivi di proprietà del Comune, situati tra l'altro entrambi nella stessa zona. Uno infatti si trova sulla via Cristoforo Colombo ed un altro a Sparacino. Questi impianti comprendono campi di calcio, campi polivalenti, una pista di pattinaggio, campi di bocce, spogliatoi e servizi. Una piscina coperta, sempre di proprietà comunale, è in via di ultimazione a Villa dei Gordiani (mancano soltanto gli arredi interni).

Le altre strutture sportive esistenti sono di proprietà del Comitato Olimpico (CONI) o di società private. Gli impianti del CONI, costruiti ai tempi dei giochi olimpici, nel '60, avrebbero dovuto passare in gestione al Comune. Ma per vari motivi, tra cui, quello degli alti costi di manutenzione, il passaggio avverrà gradualmente nel giro di due anni.

Gli impianti sportivi privati, numerosi questi per la verità, hanno raggiunto prezzi spaventosi, per cui sono ormai riservati soltanto a chi può permetterselo. Per tutti gli altri ragazzi esiste soltanto la strada o il marciapiede sotto casa, con le conseguenze

comparsa alla polizia. L'altro ieri, poi, vedendo le foto della ragazza arrestata pubblicate sui cronache dei giornali ha telefonato ai funzionari della squadra mobile. «È mia figlia, non si chiama De Cella, ed ha soltanto 13 anni». Quella del mese scorso non è la prima volta che Rita Chichini ha ricorrendo alla polizia. La ragazza è nata a Roma un paio d'anni fa insieme alla famiglia, che è originaria di Sassari. Ha una sorella di diciotto anni, Tiziana, e due fratelli di 11 e 8 anni, Angelo e Antonio. Un altro fratello ventunenne è morto annegato a Ostia una domenica della scorsa estate. Ben presto Rita ha incominciato a frequentare un bar dell'Alberone, ed ha conosciuto alcuni giovani che l'hanno indotta ad allontanarsi più di una volta di casa. La scolarità per Rita era finita con la quinta elementare, non aveva voluto iscriversi alle medie.

non ancora finanziati, ha ribadito l'importanza dell'istituzione del Centro Sportivo Circocondizionale. Questi centri, costituiti con una deliberazione nell'ottobre scorso, rappresentano un primo risultato della pressione unitaria di potere a livello di quartiere e di circoscrizione. È una vittoria che è frutto della battaglia portata avanti dalle forze democratiche, dal nostro partito, e dalle associazioni sportive di massa, quali l'UISP.

I centri sportivi circoscrizionali, gestiti in prima persona dalle Circoscrizioni, secondo le linee del decentramento amministrativo in atto, dalle organizzazioni sportive e delle forze sociali e politiche democratiche del quartiere, potrebbero iniziare immediatamente la loro attività, utilizzando, nell'attesa della costruzione di nuovi impianti sportivi scolastici, le attrezzature sportive realizzate da enti e società sportive su aree comunali, in alcune ore e giorni della settimana e impianti sportivi realizzati da privati su aree di loro proprietà.

Per far funzionare ogni singolo centro saranno impiegati istruttori, sorveglianti di gruppo, sanitari e personale ausiliario. Gli istruttori saranno scelti tra i professori di educazione fisica delle scuole statali, i sorveglianti di gruppo saranno reperiti tra gli insegnanti di scuola elementare e media e tra le persone che svolgono attività dipendenti della Pubblica Amministrazione.

I sanitari - invece saranno presi tra i medici, odontologi o infermieri con la federazione di medici sportivi, mentre il personale ausiliario, per le palestre e gli impianti sportivi scolastici, sarà scelto tra il personale ausiliario delle singole palestre o impianti sportivi scolastici.

La responsabilità della Democrazia cristiana per la situazione sportiva della capitale è enorme. Esiste pensano i dirigenti democristiani presso l'Assessorato in tecnici passato proprio a causa dell'incapacità politica del partito di maggioranza relativa. E' proprio in questo quadro, e in questa situazione, che il partito democristiano, a Cinecittà, per ora, nonostante il 73 per cento dei consensi, non ha fatto nulla per risolvere il problema della casa, e non è stata speso neanche una lira.

La situazione ora di, centri sportivi, sono stati rapresentati un terreno nuovo di impianto per la capitale, per il ruolo primario dato all'ente locale da questa delibera. Alle parole però vengono fatti fatti. O, come sono state le politiche e tecniche, sono stati i centri sportivi circoscrizionali, potranno diventare importanti per la capitale, per la educazione e lo sviluppo fisico delle nuove generazioni.

Una tredicenne che accompagnava la madre

# Ferita dai banditi nel negozio di un parrucchiere

Un proiettile l'ha colpita di striscio ad un ginocchio: guarirà in 12 giorni. Una delle clienti del «coiffeur» sfiorata alla testa da una pallottola, che ha bucato lo specchio - Circa seicentomila lire il bottino



La tredicenne ferita, Carletta Angiolini, insieme alla madre

Tre giovanissimi hanno assalito un negozio di parrucchiere - hanno sparato mancando per poco la testa di una donna, hanno ferito ad una gamba una ragazzina di 13 anni, e sono fuggiti con un bottino di seicento mila lire. È accaduto venerdì sera in via Gregorio VII 480, dove c'è il negozio di «coiffeur» di Quintino De Pietra e Francesco Imbricco. La tredicenne ferita, Carletta Angiolini, è stata colpita ad un ginocchio da un proiettile del calibro 6,35 ed è stata giudicata guaribile in dodici giorni. Soltanto nella palizzata un pesante crik, alcuni tutti, e una «rapina» hanno gridato ai presenti, che sono rimasti impietriti.

Il sociale c'erano sette persone, i due titolari del negozio, e tre dipendenti. Uno dei rapinatori si è avvicinato ad una porta che immette in uno scabuzzino seminterrato, e l'ha spalancato con violenza. Il proiettile che si trovava nascosto qualcuno: una delle imbriccate, la ventunenne Rosa Manzi, in quel momento stava per uscire dal riparo e si è presa in porta la faccia. Vedendo la ragazza il bandito si è innervosito ed ha sparato un colpo di pistola in aria.

Intanto un altro fuorilegge ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il bandito disse: «Non è il parrucchiere, è descritto da tutti giovanissimi, sui quindici o sedici anni - s. Invece non sempre più e saltavano ha gridato ai volti: «Date i soldi, tirate fuori!». Uno dei proprietari del negozio ha risposto: «Prendeteli, sono nella cassa». Ma il band